

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/08584
 presentata da **BASILIO TATIANA** il **04/05/2016** nella seduta numero **619**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	04/05/2016
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	04/05/2016
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE	04/05/2016
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	04/05/2016
BERNINI PAOLO	MOVIMENTO 5 STELLE	04/05/2016

Assegnato alla commissione :
IV COMMISSIONE (DIFESA)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **04/05/2016**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
ALFANO GIOACCHINO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, DIFESA	15/09/2016
REPLICA		
BASILIO TATIANA	MOVIMENTO 5 STELLE	15/09/2016

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 04/05/2016
 SOLLECITO IL 07/07/2016
 DISCUSSIONE IL 15/09/2016
 SVOLTO IL 15/09/2016
 CONCLUSO IL 15/09/2016

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-08584

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Mercoledì 4 maggio 2016, seduta n. 619

BASILIO, FRUSONE, CORDA, TOFALO, RIZZO e PAOLO BERNINI. — **Al Ministro della difesa.**
— Per sapere – premesso che:

durante recenti audizioni al Congresso degli Stati Uniti, i responsabili del programma F-35 hanno rivelato l'esistenza di ulteriori problemi riguardanti i software di missione del velivolo e il sistema di gestione della logistica ALIS (Autonomic Logistics Information System), il cui buon funzionamento è decisivo per l'operatività del caccia;

il rapporto del Government Accountability Office (GAO) «F-35 Sustainment – DOD Needs a Plan to Address Risks Related to Its Central Logistics System» del 14 aprile 2016 (<http://www.gao.gov/assets/680/676576.pdf>) ha rivelato seri problemi di funzionamento di ALIS, in particolare la problematicità di un suo impiego in condizioni operative reali a causa della struttura accentrata e con un unico server centrale al quale debbono necessariamente connettersi tutti i reparti del mondo dotati del velivolo F-35 per garantirne l'operatività;

lo stesso rapporto indica come il sistema ALIS avrebbe dovuto completare i prescritti test per l'operatività iniziale nel 2010, ma tale data è ora slittata alla metà del 2017, con un ritardo di oltre sette anni che si riverbererà naturalmente sulla data di effettiva operatività degli aerei ai reparti;

il rapporto del GAO afferma anche che i ritardi del programma ALIS e i problemi irrisolti di software potrebbero fare crescere la spesa per il ciclo di vita del sistema logistico dai 16,7 miliardi di dollari attualmente previsti di una cifra aggiuntiva indeterminata compresa tra i 20 e i 100 miliardi di dollari;

contemporaneamente, nelle citate audizioni al Congresso statunitense, i responsabili del programma hanno rivelato l'esistenza di ulteriori ritardi nello sviluppo del software di missione dell'F-35;

secondo il rapporto 2015 del Defence Department's director of operational test and evaluation, la versione Block 2B utilizzata dagli F-35B (destinati anche all'Aeronautica e alla Marina italiane) è attualmente incapace di gestire più di due bombe o due missili aria-aria; analoghi problemi presenta il Block 3i di cui sono dotati gli F-35A (versione acquistata dall'Aeronautica italiana);

lo stesso rapporto del Pentagono indica che bisognerà attendere il Block 3F del software per disporre di un sistema relativamente maturo, ma esso non sarà disponibile prima dell'inizio del 2018;

oltre a ritardare enormemente l'effettiva entrata in servizio degli aerei acquistati dalle Forze armate italiane, l'incapacità di fornire prestazioni adeguate da parte dei software attualmente installato anche a bordo degli aerei italiani in consegna imporrà costosi interventi di modifica degli

aerei consegnati o in via di consegna, costi che andranno ad aumentare ulteriormente la spesa per il programma F-35;

tuttavia, neppure la versione 3F del software darà al velivolo tutte le capacità inizialmente previste tanto che, secondo la testimonianza del 23 marzo 2016 al Congresso di Michael J. Sullivan, responsabile dei programmi militari del GAO, sarà necessario sviluppare un nuovo software, denominato Block 4, il cui costo di sviluppo previsto sarà di 3-4 miliardi di dollari e la cui versione finale, denominata Block 4.4, non sarà pronta prima del 2023;

di tutti questi inquietanti, ma non imprevisi, sviluppi del programma F-35, il Governo a giudizio degli interroganti ha tenuto e tiene all'oscuro il Parlamento e i cittadini italiani con il rischio per le Forze armate di un gap capacitivo se non dovessero essere valutate appieno le conseguenze concrete di questi relevantissimi ritardi e probabili incrementi di costo, anche tenendo conto della decisione del Ministero della difesa di ridurre fortemente il programma Eurofighter in favore dell'acquisizione degli F-35;

anziché chiarire le gravi problematiche che affiggono il programma, il Governo continue a rimandare a futuri documenti (prima il Libro bianco, oggi il Documento programmatico della Difesa) la valutazione dello stato del programma con rimandi a quelle che appaiono agli interroganti improbabili rimodulazioni dello stesso —:

quali informazioni abbia il Ministro interrogato sullo stato del programma F-35, in particolare in relazione allo stadio di sviluppo del software di missione e alle effettive funzionalità del sistema logistico centralizzato ALIS;

quale sia la situazione e quali siano gli orientamenti del Ministero della difesa in relazione all'installazione del software di missione sugli esemplari dell'F-35 consegnati o in via di consegna alle Forze armate italiane;

se siano stati presi in considerazione programmi alternativi nel caso in cui i ritardi nello sviluppo del velivolo F-35 dovessero continuare, mettendo o rischio la stessa operatività delle Forze aeree italiane. (5-08584)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Giovedì 15 settembre 2016

nell'allegato al bollettino in Commissione IV (Difesa)

5-08584

I software di missione ed i sistemi di gestione logistica del velivolo sono in continua fase di sviluppo e miglioramento con il passaggio a versioni successive via via più evolute ed efficienti.

Contrariamente a quanto affermato dagli onorevoli interroganti, nessun velivolo italiano è equipaggiato con la versione denominata «Block 2B». Infatti, i velivoli italiani sono già da ora nella configurazione evoluta cosiddetta «Block 3i» che, come previsto, al termine della fase di sviluppo (fine 2017) evolverà nella versione migliorata cosiddetta «Block 3F», che, rispetto alla precedente, incrementerà le prestazioni generali del velivolo, senza alcuna modifica dell'hardware.

Per quanto riguarda le funzionalità del sistema logistico centralizzato ALIS citato dagli interroganti, la sua efficacia è stata dimostrata durante alcune attività di rischieramento recentemente (febbraio 2016) realizzate dalle Forze Armate statunitensi.

In tale contesto, il sistema ha garantito la necessaria ridondanza, ovvero la coesistenza di più componenti che, svolgendo la stessa funzione, aumentano l'affidabilità e le garanzie di buon funzionamento del sistema.

Non si ha evidenza di ritardi di sviluppo del programma tali da incidere sulla operatività delle Forze Armate.